

LEZIONE N.6

GLI SVILUPPI ANTECEDENTI E CONSEGUENTI IL CONCILIO DI TRENTO

SEC. XV – XVI

- INFLUENZA DEI RE DI NAPOLI;
- ROMA TROPPO DISTANTE: FAMIGLIE BARONALI LOCALI GESTIVANO I BENI ECCLESIASTICI;
- LE CITTA' PUGLIESI CHIEDEVANO IL "PRIVILEGIO" DI ASSEGNARE I BENI ECCLESIASTICI AL CLERO LOCALE
- 1378-1417: SCISMA OCCIDENTALE. DIVERSI PAPI PRETENDEVANO DI ESSERE LEGITTIMI;
- QUANDO NEL XV SECOLO FERDINANDO IL CATTOLICO OCCUPO' IL REGNO DI NAPOLI, OTTENNE IL DIRITTO DI NOMINARE I VESCOVI;
- 1453: CADUTA DELL'IMPERO ROMANO D'ORIENTE A CAUSA DELL'OCCUPAZIONE TURCA. MOLTI PROFUGHI SI RIVERSARONO IN PUGLIA;
- FONTI: *Hierarchia catholica* (curantibus G. Gullik, C. Eubel, L. Schmitz-Kallenberg, III, Monasterii 1923).

IL CONCILIO DI TRENTO: CONSEGUENZE

- Significativa, anche se scarsa, fu la partecipazione di alcuni vescovi pugliesi al concilio di Trento (1545-1563).
- CONSEGUENZE:
NASCITA DEI SEMINARI
CLERO DIOCESANO LEGIFERANTE
VISITE PASTORALI;
- L'IMPEGNO A FAVORE DELLA FORMAZIONE DEL CLERO VIDE I REGNANTI IMPEGNARSI;
- IMPORTANZA DELL'ARRIVO DEI **GESUITI** NELLE CITTA' PUGLIESI: PROVINCIA DI SANT'ANGELO (RAGGRUPPAVA I CONVENTI FOGGIANI: CERIGNOLA, BOVINO, ORTA NOVA...);
- ARRIVO DEI **VINCENZIANI** (DI ORIGINE FRANCESE): A DELICETO, SANT'ALFONSO MARIA DE LIGUORI INIZIA A DARE FORMA AI REDENTORISTI PER L'EVANGELIZZAZIONE DELLE POPOLAZIONI RURALI;
- Bolla *Instaurandae regularis disciplinae* del 15 ottobre 1652: SOPPRESSIONE DEI PICCOLI CONVENTI VOLUTA DA INNOCENZO X (INCAMERARE BENI E BIBLIOTECHE)
- NASCITA DELLE CONFRATERNITE LAICHE: A QUELLE PIU' ANTICHE SI AGGIUNGERO QUELLE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO E QUELLA DEL ROSARIO (LEPANTO 7 OTTOBRE 1571), NELLA MAGGIOR PARTE DEI CASI ASSOCIATI ALLE OMOLOGHE ROMANE;
- LA PARROCCHIA NON E' ANCORA IL CENTRO DELL'ATTIVITA' PASTORALE
- XVIII SECOLO: FERVIDA STAGIONE ARTISTICA – I SEMINARI COMINCIANO FINALMENTE A FUNZIONARE COME DA DISPOSIZIONI DEL CONCILIO DI TRENTO;
- EVOLUZIONI DELLA PIETA' CRISTIANA TRADOTTE ANCHE NELLE FORME ARCHITETTONICHE: TRIONFANTI ALTARI MAGGIORI – PULPITI PER LE PREDICAZIONI;
- DIFFUSIONE DEL CULTO IN ONORE DELLA MADONNA DEL ROSARIO (CHE DIVENTA LA PREGHIERA PIU' PRATICATA AL MONDO);
- IL SETTECENTO E' IL SECOLO DELLA DEFINIZIONE DI UNA NUOVA FORMA DI CIVILTA' FIGURATIVA E ARCHITETTONICA.

DALLA FINE DEL '700 ALLA PRIMA META' DEL '900

1818: CONCORDATO TRA SANTA SEDE E REGNO DI NAPOLI

PIO VII BOLLA "DE UTILIORI" = SISTEMAZIONE MODERNA DELLE DIOCESI

(DATE SU CUI RIFLETTERE: 1815 CONGRESSO DI VIENNA – TERMINE DEL PERIODO NAPOLEONICO – SISTEMAZIONE DEGLI STATI NAZIONALI)



CAUSE: MOTI FRANCESI DEL 1799 – ALBERO DELLA LIBERTA' – NOMINA DEI VESCOVI DA PARTE DEI REGNANTI – SEDI VACANTI O ACCORPATE

CONSEGUENZE: Fu soppressa la diocesi di Volturara-Montecorvino e incorporata a Lucera; quella di Vieste fu unita a Manfredonia in perpetua amministrazione.

Nel 1819 fu istituita la diocesi di Cerignola e unita a quella di Ascoli.

Nel 1855 Foggia fu costituita diocesi e separata da Troia.

Il concordato del 16 febbraio 1818 saldò, per un verso, lo stretto rapporto tra monarchia restaurata e i nuovi vescovi tutti nominati dal re; per altro verso, determinò l'imposizione della religione socialmente utile, espressa dalle sue istituzioni, prime fra tutte i seminari vescovili e le parrocchie.

- MOVIMENTI RIVOLUZIONARI:

In questo contesto le passioni politiche coinvolsero il clero e i regolari, con spaccature e contrapposizioni tra legittimisti e nazionalisti. I vescovi si trovarono a operare con difficoltà: in gran parte fedeli all'antica dinastia subirono restrizioni e si allontanarono dalle loro sedi, come quello di Foggia.

Ebbero certamente conseguenze l'incameramento dei beni ecclesiastici da parte dello Stato nazionale, la demanizzazione degli edifici dei regolari soppressi e la laicizzazione dell'assistenza e dell'istruzione.

CONCILIO VATICANO I: 1869 – 1870

PARTECIPO' IL VESCOVO METROPOLITA DI MANFREDONIA, TAGLIALATELA

Tutti costoro, per quanto considerati provenienti dal regno napoletano, non guardavano più al re che li aveva nominati, ma al papa romano che si poneva alla loro guida nei tempi che erano realmente mutati.

Il seminario regionale divenne pure il punto di convergenza dell'episcopato pugliese. Le sue riunioni iniziate nel 1892 divennero annuali a partire dagli anni Venti. Dopo la pubblicazione del *Codice di Diritto Canonico* nel 1917, il concilio plenario pugliese del 1928 segnò quasi il configurarsi regionale dell'episcopato, sia pure limitato alla disciplina ecclesiastica. A dimensioni regionali frattanto si andava sviluppando pure l'Azione Cattolica nei suoi vari rami, e il laicato moderno che essa esprimeva, veniva formato all'interiorizzazione della vita cristiana e all'azione pastorale nelle parrocchie.

Prima e Seconda Guerra Mondiale

Patriottismo del primo periodo fascista

(Silenzio della Chiesa al momento dell'emanazione delle Leggi Razziali)

- MOVIMENTO RELIGIOSO DI SAN PIO DA PIETRELCINA: ATTENZIONE AGLI ULTIMI E AGLI AMMALATI (CONTEMPORANEAMENTE DON PASQUALE UVA A BISCEGLIE).
- RILANCIO DEI SANTUARI: INCORONATA A FOGGIA
- PROLIFERANO ORDINI CARITATEVOLI:

1927, a Cerignola, il servo di Dio Antonio Palladino fondò le Suore Domenicane del SS. Sacramento

1939, a Cerignola, comparvero le Ancelle dello Spirito Santo

1952, a Cerignola, le Suore del Cuore Immacolato di Maria

1958, a Monte Sant'Angelo, don Francesco Ciuffreda organizzò le laiche Ancelle di s. Michele;